

successiva recall telefonica – tramite metodologia CATI – per le imprese non rispondenti.

Nel 2000 sono state anche predisposte le necessarie procedure di gara per l'assegnazione dell'incarico di rilevazione.

- **Emersione del lavoro irregolare** - L'art. 78 della legge 448/98 prevede un ruolo attivo a livello locale delle Camere di commercio, quali sedi di Commissioni provinciali e regionali per l'emersione del lavoro irregolare, con compiti prevalentemente di analisi economica e, successivamente, di approfondimento di servizi finalizzati all'emersione. A tal riguardo – nell'ambito dei propri servizi continuativi al sistema camerale – l'area ha svolto le seguenti attività:
 - monitoraggio, coordinamento e animazione delle diverse iniziative che si sono sviluppate a livello provinciale e regionale per la costituzione e l'avvio delle Commissioni previste all'art. 78 Legge 448/98;
 - raccordo con il Comitato nazionale per l'emersione del lavoro irregolare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - organizzazione di incontri, produzione di reports e formulazione di proposte operative sul lavoro da svolgere.
- **Assistenza sui Consigli camerali** - Tra gli impegni prioritari dell'area, particolare rilievo ha assunto l'assistenza delle Camere di commercio nelle diverse fasi di costituzione dei nuovi Consigli Camerali e nell'individuazione dei parametri statistici. Nel corso del 2000 è stato realizzato l'aggiornamento della banca dati sui Consigli camerali.
- **Censimento delle istituzioni private e imprese non profit** - Censimento generale dell'agricoltura - Nel corso del 2000 l'area ha provveduto a coordinare le operazioni tecniche affidate agli uffici provinciali di censimento e a fornire all'Istat le informazioni e il quadro generale di riferimento delle attività di monitoraggio e di verifica svolte da tali uffici.
- **Monitoraggio delle strutture camerali** - Rapporto 2000 - L'attività di monitoraggio sui servizi e sulle strutture camerali si è conclusa con la realizzazione del quattordicesimo Rapporto sul sistema camerale 2000,

distribuito in occasione dell'Assemblea degli Amministratori delle Camere di commercio il 3 dicembre 2000. Il Rapporto 2000 sul sistema camerale ha dato testimonianza dei cambiamenti in atto fornendo, come sempre, un quadro ricco e completo di informazioni sulle strutture e i servizi camerali.

Sulla base dei dati di questo Rapporto è stata altresì realizzata una specifica pubblicazione in collaborazione con l'Istat, associando l'analisi dei bilanci delle Camere di commercio all'analisi sui principali risultati in termini di servizi alle imprese.

- Diffusione dell'informazione economica e statistica - Nel corso del 2000, al fine di contribuire all'affermazione del ruolo istituzionale delle Camere di commercio nel campo dell'informazione economico-statistica, l'ufficio di statistica di Unioncamere ha partecipato alla V^a Conferenza nazionale di Statistica, organizzando uno stand espositivo sui prodotti statistici del sistema camerale.

Sono state, inoltre, seguite le attività di comunicazione dell'area e del Centro Studi curando i rapporti con la stampa e con gli utenti esterni che si rivolgono all'Unione (Centri di ricerca, Università, studenti, ecc).

Area sviluppo personale, relazioni sindacali ed organizzazione

Il programma di iniziative proposte dall'Area "sviluppo personale, relazioni sindacali ed organizzazione" aveva avuto assegnate nel bilancio finanziario 2000 risorse per 280 milioni di lire. A consuntivo sono stati accertati impegni per 209,2 milioni di lire (74,5%). Di questi - come previsto -, una consistente parte (61,7%) è stata assorbita dalla partecipazione al Forum della pubblica amministrazione, che è stata una delle sei linee di impegni dell'area nell'ambito delle attività rivolte alle Camere di commercio e che sono:

- Redazione dei regolamenti camerali in materia di organizzazione degli uffici e di gestione del personale; documentazione di analisi di fattibilità per l'attivazione di fondi per la previdenza complementare - L'elaborazione delle linee-guida per la redazione del regolamento sulla gestione del personale è

stata curata, nel corso dell'anno, attivando appositi incontri con le professionalità camerali più mature sugli argomenti affrontati nel testo regolamentare. Da un certo punto in poi, parallelamente all'evoluzione delle trattative sul CCNL, che per alcuni aspetti ha riguardato l'argomento, l'esame è stato condotto con le Organizzazioni sindacali nazionali, considerata la delicatezza degli argomenti affrontati e le ricadute delle scelte da compiersi sugli equilibri locali, ed il risultato di tale lavoro è stato presentato in una giornata nazionale congiunta Unioncamere-OO.SS. a beneficio sia dei Segretari generali e delle direzioni del personale, che delle rappresentanze sindacali aziendali dei diversi enti camerali.

- Realizzazione quaderni di studio, studi ed esperienze operative sulla gestione del CCNL e delle risorse umane - Sono state curate due pubblicazioni per supportare l'attività di progettazione da parte delle Camere di commercio di sistemi di programmazione e valutazione dei servizi. La divulgazione di esperienze operative su contratto e gestione risorse umane ha portato ad oltre 10 incontri a livello regionale, oltre a quelli presso singole camere richiedenti, alla redazione di circa 70 risposte scritte a quesiti pervenuti e ad un numero di consulenze telefoniche pari, in media, a circa 30 settimanali.
- Forum P.A. - E' stata curata la partecipazione a Forum P.A, la mostra convegno dei servizi ai cittadini ed alle imprese patrocinata dal Consiglio dei Ministri; manifestazione che ha visto la partecipazione di 37.000 visitatori di cui il 37% operatori privati e ben 103 incontri, tra convegni, seminari e tavole rotonde.

L'Unioncamere ha assicurato la presenza del sistema camerale attraverso l'allestimento di uno spazio espositivo attraverso il quale è stato rappresentato il sistema camerale sia in termini di linee strategiche, sia in termine di servizi ad alta innovazione. Nello stand sono stati presenti, inoltre, diverse Camere di commercio che hanno presentato i servizi più innovativi che l'ente ha realizzato.

E' stata curata inoltre la presenza (organizzazione, predisposizione delle relazioni, contatti) di rappresentati del sistema camerale in nove importanti tavoli di discussione e convegni.

- Attività di conciliazione obbligatoria in materia di lavoro: supporto alle Camere di commercio - La sottoscrizione definitiva del CCNL in materia, avvenuta ad inizio 2001, ha di fatto limitato l'impegno su questo versante ad alcune prime informative sull'impianto voluto dal contratto, presso l'Unione regionale della Lombardia e l'altra a livello nazionale presso la Fondazione "G. Tagliacarne".
- Commissioni di lavoro - Si sono tenuti 4 incontri della Commissione organizzazione e personale, nel corso dei quali sono stati affrontati argomenti inerenti le principali decisioni operative richieste dal nuovo sistema di classificazione del personale (introdotto nel '99 ed entrato a regime, di fatto, agli inizi del 2000) e le tematiche poste dal CCNL integrativo discusso in Aran a metà anno e sottoscritto nel mese di settembre.
- Adempimenti derivanti da norme in materia di personale - In esecuzione di specifiche norme, sono state curate, presso le 104 Camere di commercio, due indagini conoscitive su altrettanti argomenti (permessi ed aspettative sindacali, anagrafe delle prestazioni), la prima delle quali curata anche per conto dell'ARAN. Il lavoro ha comportato – oltre alla colazione dei dati, previa verifica della loro correttezza/congruità – anche un'elaborazione statistica a beneficio dell'area.

Area delle relazioni internazionali

Le iniziative programmate per l'esercizio 2000 dall'Area delle relazioni internazionali avevano comportato una previsione di spesa, iscritta in bilancio, di 310 milioni di lire. A consuntivo, ne risulta impegnata la cifra di 294,8 milioni di lire, con una economia quindi di appena il 5%.

Le risorse impegnate sono state destinate quasi interamente a tre iniziative programmate e cioè: la gestione del network CEEN (per 164,8 milioni di lire), la

gestione del segretariato INCE (56,7 milioni) e uno studio sulle prospettive del mercato internazionale per il settore dei marmi (48 milioni). La residua cifra è stata impegnata per stages di funzionari di Camere estere e per l'organizzazione di incontri bilaterali con delegazioni camerali estere, ecc.

Nel quadro dell'attività svolta dall'area nel corso dell'esercizio vanno ricordati i seguenti eventi:

- a) accordo del settore lapideo tra Ministero del Commercio Estero, Unioncamere e Assomarmi;
- b) accordo di Programma Unioncamere - Ministero del Commercio Estero - Assocamerestero.

In particolare, l'accordo di programma citato ha consentito la stipula di una convenzione operativa tra ICE ed Unioncamere avente ad oggetto il Mediterraneo.

A questo riguardo l'Unioncamere è impegnata a supportare finanziariamente l'attuazione della parte promozionale della convenzione in oggetto con uno stanziamento aggiuntivo di 100 milioni di lire a valere sul capitolo di spesa 3003.

Per quanto riguarda le attività esplicitamente indicate nel bilancio di previsione si osserva, a consuntivo, quanto segue:

- a) l'organizzazione di stage di esperti o funzionari di sistemi camerali esteri ha visto la realizzazione di uno stage per due funzionari della Camera di commercio, dell'Industria e delle Miniere dell'Iran e di due funzionari della Camera di commercio della Moldavia. Le spese previste dal budget sono state impegnate al 95%;
- b) l'azione di affiancamento al gruppo di coordinamento di 11 Camere di commercio costituito sui problemi del settore marmo è proseguito nel 2000. La tematica del marmo costituisce uno degli aspetti della convenzione operativa ICE - Unioncamere sul Mediterraneo. D'intesa con la presidenza della Camera di commercio di Massa Carrara, l'Unioncamere ha commissionato una ricerca sulle problematiche del settore alla

Internazionale Marmi e Macchine S.p.A. Le spese previste dal budget sono state impegnate al 98%;

- c) si sono svolti, nel 2000, gli interventi finalizzati al rafforzamento e alla creazione di occasioni partnership con i sistemi camerale dei paesi di nuova adozione all'Unione Europea in collegamento con il segretariato In.C.E.

In particolare, gli interventi previsti (Segretariato In.C.E. e Gestione Network CEEN) sono culminati nella realizzazione della Conferenza dei Presidenti dei sistemi camerale dei paesi In.C.E. a Budapest nel novembre 2000. Le spese previste per gli interventi in oggetto sono state impegnate al 100%.

Area per i servizi amministrativi per il commercio estero

Gli impegni di spesa dell'area per i servizi amministrativi per il commercio estero sono ammontati a 241 milioni di lire contro i 290 milioni stanziati in bilancio (83%).

In riferimento alle diverse attività svolte nel corso dell'anno, gli impegni finanziari hanno riguardato le seguenti attività:

- **Certificazione per l'estero (232 milioni)** - Realizzazione dello strumento informativo Schede Export diffuso sulla rete Internet e rivolto alle Camere di commercio ed alle piccole e medie imprese per favorire l'accesso ai mercati internazionali. Su tale prodotto l'impegno finanziario (180 milioni) è stato inferiore del 20% circa rispetto al previsto, in quanto, oltre ad aver ottenuto un prezzo più vantaggioso dall'azienda fornitrice, sono state realizzate schede paese in numero più basso rispetto alle programmate, rinviando al 2001 l'integrazione dei Paesi mancanti e l'implementazione di alcune funzionalità del prodotto informatico che gestisce lo strumento. Altri impegni per circa 50 milioni hanno riguardato l'adeguamento di strumenti e supporti informatici per la distribuzione dei dati sul commercio estero.
- **Convenzioni ATA e TIR (9,7 milioni)** - Realizzazione di incontri internazionali relativi alla gestione ATA e TIR, tenuta dell'Albo TIR e gestione del Comitato TIR, costi inerenti la revisione della manualistica TIR derivante dagli

emendamenti alla Convenzione internazionale. Su questo fronte i minori impegni finanziari rispetto alla previsione sono derivati dall'impossibilità di organizzare in corso d'anno i seminari formativi pianificati rivolti agli uffici estero camerale, che si prevede di realizzare nei primi mesi dell'anno 2001.

Resta in piedi la convenzione con il Ministero degli esteri - Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, relativa al programma del sistema camerale italiano per lo sviluppo della Zimbabwe National Chamber of Commerce (ZNCC), la cui validità è stata prorogata al 2001, in quanto le attività programmate hanno dovuto subire un arresto a causa dell'instabilità politica nel Paese. Si conta di poter riprendere i lavori nel corso del prossimo anno.

L'anno 2000 ha visto un notevole incremento nel volume di attività proprio dell'area e che deriva dall'essere l'Unioncamere ente garante in Italia per i carnet ATA e TIR (documenti doganali internazionali per l'esportazione di merci), per cui è chiamata a svolgere alcuni compiti specifici di emissione dei documenti, di gestione del contenzioso doganale e di coordinamento nazionale ed internazionale delle relative attività.

In relazione a tali attività si è registrato un incremento del numero dei documenti emessi che è stato del 3,8% per i carnet ATA, del 137,6% per i carnet CPD e del 19,0% per i carnet TIR.

L'intensificarsi dei rapporti commerciali con l'Est europeo ed altri mercati di Paesi in via di sviluppo ha fatto registrare un aumento inatteso e generalizzato di richiesta di documenti da parte degli operatori italiani, tant'è vero che nel corso dell'anno si è dovuto ricorrere, in sede di assestamento di bilancio, ad un aumento della previsione iniziale del cap. 2004 (spese per i servizi agli operatori economici e al sistema camerale), i cui costi si riferiscono soprattutto agli acquisti ed alla stampa dei documenti per l'estero.

Quanto al numero delle pratiche gestite per il contenzioso doganale, nel 2000 hanno segnato un decremento, grazie all'intensificarsi dell'attività di controllo sui documenti esercitata sia dalle autorità doganali che dalle Associazioni emittenti. I principali dati possono essere così riassunti: contenziosi aperti nell'anno: -

16,5%; contenziosi precedenti gestiti e chiusi: +16,5%; movimenti finanziari per diritti doganali: -41,7%.

Il Comitato consultivo per l'ammissione al servizio TIR, il cui Regolamento è stato modificato nel 2000 - in collaborazione con il Ministero delle Finanze - per adeguarlo agli emendamenti alla Convenzione TIR (ratificati in Italia con legge 153 del 26.5.2000), ha tenuto nel corso dell'anno 7 riunioni ed ha espresso parere favorevole per l'ammissione al Regime su 39 nuove Aziende, tutte confermate come ammesse dall'Amministrazione doganale.

L'attività di consulenza offerta alle Camere di commercio ed alle imprese - sulle norme nazionali e internazionali che disciplinano le due Convenzioni (ATA e TIR), e sulle regole che disciplinano il rilascio dei Certificati di origine delle merci e quello del codice meccanografico - costituisce un'altra funzione di notevole impegno per l'Area, con una media di oltre 50 risposte giornaliere a quesiti più o meno ricorrenti.

Un particolare impegno ha comportato, inoltre, il contributo dell'Unioncamere all'attività del B.I.C.C. (il Bureau International des Chambres de Commerce), soprattutto per quanto concerne lo studio degli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo, al fine di facilitare l'adozione del sistema ATA in quelli che rappresentano destinazioni di particolare interesse per gli esportatori europei. È stato introdotto e reso operativo un nuovo fondo di garanzia, che consentirà una maggior tutela di tutte le Associazioni emittenti i carnet ATA, nei confronti dei paesi economicamente instabili.

Quanto alle attività concernenti i carnet TIR ed il trasporto internazionale di merci su strada, è stata intensificata l'attività di raccordo con l'IRU di Ginevra, l'ONU ed il Ministero delle Finanze anche per quanto riguarda la revisione della Convenzione TIR, che ha visto il termine dei lavori della Fase I e l'impostazione della Fase II.

Particolare impegno nell'attività di coordinamento tecnico con i competenti organi governativi (Ministeri dei Trasporti e delle Finanze) hanno richiesto le trattative avviate con la Federazione Russa per la risoluzione di specifiche problematiche inerenti il trasporto Internazionale su strada ed il regime TIR.

E' stato concluso il processo di informatizzazione delle Camere di commercio, relativamente alla gestione del servizio TIR, nonché il progetto di riduzione degli uffici camerali abilitati a tale attività.

L'Unione assorbirà interamente nel 2001 l'attività di vendita dei carnet TIR degli uffici camerali esclusi ed ha, quindi, provveduto ad impostare l'attività di relazione con la clientela, che si prevede consistere per il prossimo anno in circa 50 aziende di trasporto, nonché ad impiantare il sistema delle procedure di vendita, restituzione e controllo dei carnet TIR.

Sul piano dell'informatizzazione è stato, inoltre, realizzato, in collaborazione con la Camera di commercio di Roma, un primo prototipo di prodotto per la distribuzione e compilazione dei certificati di origine da parte degli operatori attraverso la rete Internet. Si prevede la diffusione del prodotto alle Camere di commercio nel 2001.

Le funzioni istituzionali si sono manifestate in diverse sedi e direzioni, in primo luogo con la partecipazione ad alcuni Comitati dell'ICE e del Ministero del commercio con l'estero; su quest'ultimo fronte, l'Area ha lavorato in particolare per la costituzione e gestione informatizzata dell'Albo delle Camere di commercio miste ed estere in Italia, di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 580/1993.

La gestione dell'Albo originariamente disciplinato con un decreto del 1996, ha comportato alcune modifiche in seguito alla pubblicazione di un nuovo Regolamento (decreto del Ministro del commercio con l'estero 15 febbraio 2000, n. 96), che ha introdotto il principio della pubblicità delle informazioni contenute nell'Albo.

In linea con le novità del Regolamento sulla pubblicità delle informazioni, si è provveduto a diffondere anche via Internet le notizie essenziali sulle Camere iscritte all'Albo, realizzando un'apposita rubrica sul sito *web* Unioncamere, nonché ad implementarle con ulteriori informazioni sulle strutture e le attività delle Camere di commercio miste, periodicamente da queste fornite, in base agli obblighi di comunicazione e aggiornamento fissati dal Mincomes.

Il progetto di realizzazione di un sito Internet sui documenti e le formalità richieste per esportare nei paesi terzi (Schede export), fortemente auspicato dalle Camere di commercio è stato realizzato dall'Unioncamere ed inserito nel sito www.unioncamere.it, attivabile alla voce *Schede Export*.

Il progetto consiste in uno strumento di informazione costantemente aggiornato sulla documentazione, certificazione e formalità necessarie per effettuare le operazioni di esportazione nei Paesi terzi. Il sito "*Schede Export*" comprende le schede informative relative a 130 Paesi (entro l'anno 2001 verranno inseriti 30 nuovi paesi), contenenti tutte le informazioni tecnico-pratiche necessarie all'esportazione (organismi referenti, documenti, certificati, visti e formalità diverse). E' inoltre possibile stampare, oltre alle schede paese anche i modelli dei documenti maggiormente richiesti.

Il servizio, è destinato direttamente alle imprese, a titolo gratuito, consentendo così al Sistema camerale di beneficiarne in termini di immagine.

Nel 2000 l'area ha fornito a tutte le Camere di commercio, le Unioni regionali e i Centri estero il CD Rom AIACE (Archivio Informazioni Analitiche Commercio estero), con i dati sull'import-export delle province e regioni italiane per il 1° semestre e l'anno 1993-99. Ciò che rende AIACE un sistema molto utile è la grande flessibilità del *software* di gestione del *database*.

Nell'anno 2000 si è lavorato (sempre con InfoCamere) per "trasferire" l'Archivio su tecnologia Internet, al fine di accelerare la distribuzione dei dati alle principali strutture del sistema e moltiplicarne le possibilità di accesso. Andrà valutata a breve la convenienza a mantenere ambedue gli ambienti delle statistiche territoriali sul commercio estero: quello dei dati valutari di fonte UIC, disaggregati per i 99 capitoli della Taric, e quello dei dati doganali ISTAT, ora classificati in 120 sottogruppi Ateco (e non più nei 236 tradizionali gruppi merceologici).

Struttura di coordinamento per le Unioni regionali

Alle iniziative programmate dalla struttura di coordinamento per le Unioni regionali delle Camere di commercio il bilancio 2000 assegnava risorse per 60 milioni, dei quali 54,9 milioni sono stati accertati come impegnati (91,5%).

Le iniziative che hanno luogo ad assunzioni di impegni hanno riguardato: la realizzazione della rete Intranet per le Unioni regionali (30,5 milioni) e l'incarico di studio al Prof. D'Atena in materia di rinnovo degli statuti regionali (24,4 milioni).

L'attività della struttura è stata, comunque, influenzata dall'importanza crescente assunta dalle Regioni nell'ultimo periodo che ha impresso una svolta significativa ai rapporti tra il sistema camerale e quello regionale a cui la struttura di coordinamento per le Unioni regionali ha dedicato particolare attenzione.

Nel corso del 2000 è pertanto proseguito il lavoro svolto con il tavolo dei Segretari generali delle Unioni regionali presso l'Unioncamere dove, con cadenza mensile, si è fatto il punto sull'andamento dei rapporti, delle attività e della legislazione in ambito regionale, si sono confrontati gli obiettivi ed i risultati conseguiti, sono state fatte circolare le idee e la documentazione.

Nel 2000 è stata avviata un'azione per l'adeguamento dell'assetto delle Unioni regionali. Il Consiglio Unioncamere del 3.2.2000 ha quindi approvato un documento in cui sono state tracciate le linee essenziali di tale riassetto, passante per un rafforzamento della loro funzione di raccordo politico istituzionale nei confronti delle Regioni, di lobby e di rappresentanza, accanto ad una riflessione sulle funzioni svolte dalle Unioni regionali. In questo senso la struttura di coordinamento ha supportato le Unioni regionali nei confronti che si sono aperti sul territorio con il sistema camerale e che hanno portato all'approvazione di tale documento dagli organi delle rispettive Unioni.

La necessità di intensificare i rapporti ed i collegamenti con le Regioni si è tradotta, in vista delle consultazioni amministrative tenutesi lo scorso aprile, nella realizzazione di un Manifesto elettorale delle Camere di commercio per le elezioni regionali. Con il manifesto, approvato dagli organi dell'Unioncamere, è

stato possibile richiamare l'attenzione dei candidati e sensibilizzare le imprese e l'opinione pubblica in generale su alcuni temi ritenuti essenziali per il sistema camerale, ponendo così le basi per impostare il dialogo con i nuovi Governi regionali.

Sempre nell'ottica del consolidamento dei rapporti con gli organismi regionali nel mese di luglio si è svolto un importante momento seminariale a Bruxelles organizzato dall'Unioncamere insieme alla Conferenza dei presidenti delle Regioni e al Centro europeo per le Regioni sugli aspetti socio-economici della governance europea del territorio.

L'ampliarsi degli interventi regionali con ripercussioni sul sistema camerale ha evidenziato l'importanza di poter disporre in rete di tutta una serie di informazioni sulla legislazione regionale e sulle connesse attività svolte dalle Unioni regionali. E' stato quindi avviato un progetto per la realizzazione di una rete Intranet tra le Unioni regionali nella loro attività di interlocuzione nei confronti delle Regioni. La realizzazione del progetto, denominato Intrareg. È stata affidata a MediaCamere per un importo di 20,9 milioni di lire + IVA.

Nel corso del 2000 uno dei temi più strategici e essenziali di impegno della struttura di coordinamento e dell'intero sistema camerale nei confronti delle Regioni è stato quello dei nuovi statuti regionali. E', infatti, fondamentale inserirsi nel percorso statutario regionale, soprattutto attraverso una azione di supporto alle Unioni regionali, con l'obiettivo di valorizzare le Camere di commercio, salvaguardare le autonomie funzionali, far riconoscere il principio di sussidiarietà anche nella sua accezione orizzontale. La struttura di coordinamento ha quindi affidato al Prof. D'Atena (con un compenso pattuito nel limite massimo di 20 milioni + IVA) l'incarico di produrre materiali ed approfondimenti sulle tematiche connesse al rinnovo degli statuti regionali, nonché di assistere il sistema camerale e le Unioni regionali in particolare nelle fasi successive di redazione degli statuti.

Area sviluppo servizi in rete e politiche regionali

Il bilancio dell'esercizio 2000 assegnava all'area, per far fronte alle prevedibili spese connesse allo svolgimento delle attività e delle iniziative programmate nell'ambito dell'attività di servizio a favore delle Camere di commercio, la somma di 396 milioni di lire, che a consuntivo è risultata impegnata per l'85,8%. Così come previsto nel programma dell'area formulato in sede di bilancio preventivo, le principali azioni svolte possono essere così sintetizzate.

- Nell'ambito della linea del consolidamento delle pmi attraverso azioni promozionali per l'erogazione di servizi adeguati al loro sviluppo e consolidamento, l'area è stata impegnata su due fronti:
 - sviluppo della rete delle Aziende speciali con un'opera di monitoraggio e coordinamento, con l'implementazione del sito istituzionale;
 - studio di un modello per una borsa per la compravendita delle imprese che, sulla base delle esperienze esistenti in altri paesi europei considerate all'avanguardia nel campo delle successioni d'impresa, ha progettato un servizio di supporto globale ai trasferimenti aziendali denominato "Vendoimprese", al cui centro vi è l'istituzione di una vera e propria borsa per la compravendita di imprese.

Per tali iniziative era previsto uno stanziamento di 50 milioni di lire che è risultato quasi interamente impegnato.

- Nell'ambito dell'innovazione, per la promozione di sportelli tecnologici, aziende di innovazione e laboratori per la qualità, l'attività svolta si è concentrata nel coordinamento degli sportelli camerali ad indirizzo tecnologico, nell'azione di monitoraggio delle strutture camerali impegnate nel campo della promozione e della qualità (Dintec, Agitec, Consulta dei direttori di laboratori); nel curare i rapporti con gli organismi nazionali normatori e certificatori (UNI, Sincert, Sinal, ecc.);

La spesa sostenuta è stata di 59,95 milioni di lire su uno stanziamento di 60 milioni.

- Nell'ambito dell'azione di supporto e promozione della rete camerale per la formazione e per la creazione di pmi, gli impegni hanno riguardato:

- l'attuazione dell'accordo con il Ministero dell'Industria per favorire la costituzione presso le Camere di commercio di Comitati per la promozione dell'Imprenditoria femminile. Per favorire l'attuazione di questo accordo è stato avviato un programma operativo di supporto e promozione dell'attività dei Comitati, programma affidato ad AsseforCamere per un impegno di spesa di 148,4 milioni di lire;
- l'attuazione della convenzione con Sviluppo Italia, per favorire la promozione dell'Imprenditoria giovanile da parte del sistema camerale, sulla base del nuovo accordo siglato in data 21 giugno 2000 che ha allargato gli interventi di promozione di attività produttive anche ai settori agricoli, turistici e commerciali;
- sviluppo dell'accordo di programma tra Unioncamere e Conferenza dei Rettori delle Università (CRUI) che, - finalizzato alla individuazione di modalità di collaborazione tra Camere di commercio ed atenei - nel campo della formazione, della ricerca e dell'innovazione -, ha visto nell'anno la costituzione di una Commissione paritetica che ha avviato un censimento, affidato ad AsseforCamere, delle collaborazioni in atto tra Camere di commercio e Università;
- collaborazione con il Ministero della Pubblica istruzione, a seguito del protocollo d'intesa firmato nel settembre 1999, con lo scopo di migliorare la formazione dei giovani, in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.

La Direzione Generale dell'Istruzione tecnica ha ritenuto che Unioncamere, in rappresentanza delle Camere di commercio, potesse costituire un anello di congiunzione tra scuola e azienda, partecipando anche attivamente alle realizzazioni locali di iniziative formative di collegamento.

E' stata costituita una commissione di lavoro con rappresentanti camerali e ministeriali per esaminare ed elaborare alcune iniziative in comune, tra le quali un progetto pilota, che costruisca gradualmente un sistematico collegamento tra scuole, Camere di commercio ed aziende e con una collaborazione più generalizzata per la ricerca in loco di aziende

disponibili a collaborare per la realizzazione di tirocini formativi degli studenti degli ultimi due anni. Al riguardo è stata realizzata una guida ad hoc per i tirocini.

- *Ascame* – L'area ha continuato a fornire un supporto di segreteria alla presidenza *Ascame*, tenuta dalla Camera di commercio di Cagliari, nonché alla presidenza della Commissione Turismo *Ascame*, tenuta dalla Camera di commercio di Palermo ed ha altresì partecipato al Comitato di redazione della "Newsletter" informatizzata dell'*Ascame*, in collaborazione con il *Cesvitec*, della Camera di commercio di Napoli.
- Quanto, infine, all'attività dell'ufficio biblioteca e documentazione, che opera nell'ambito dell'area, nel corso del 2000:
 - è stata realizzata la stampa del 1° volume della ricerca "Storia delle Camere di commercio italiane all'estero" (con una spesa di 22 milioni di lire);
 - è stata conclusa, nell'ambito dell'attività del Comitato archivi camerale, la revisione del titolare di classificazione dei documenti d'archivio camerale alla luce della normativa in tema di protocollo informatico, nonché aggiornata la guida agli archivi storici camerale oggi consultabili via Internet;
 - è stata organizzata la giornata di studio "Cercare le informazioni on line: le risorse Internet per l'economia", nel corso della quale, è stato presentato il sito dedicato alle biblioteche e centri di documentazione camerale;
 - è stato portato a termine il lavoro di catalogazione del fondo "I classici dell'economia".

Area per il Registro imprese e la consulenza legale

La previsione budgettaria relativa alle iniziative programmate dall'area ammontava a 330 milioni di lire e riguardava, in particolare, interventi specifici relativi al Registro delle imprese e la sua utilizzazione - da attuare con il contributo della task-force e con l'organizzazione della Convention - la gestione

delle nuove funzioni affidate alle Camere di commercio (metrici, Upica, brevetti), l'interconnessione tra gli uffici del Registro delle Imprese e gli archivi dell'INAIL, INPS e Ministero delle Finanze ai fini della semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese, il tema degli Statuti camerali e il supporto alla loro redazione. Allo stanziamento previsto, gli impegni assunti hanno assorbito il 31%; questo scarto è derivato, dal parziale trasferimento delle nuove funzioni alle Camere di commercio, che si è verificato per le attività relative alla metrologia legale a partire dal 1° gennaio 2000 solo nei riguardi delle Regioni a statuto ordinario, mentre gli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UPICA) sono stati trasferiti dal 1° settembre 2001 e, dalla mancata necessità di fare ricorso a professionisti esterni.

Le linee operative che hanno impegnato l'area durante l'anno nell'ambito dell'attività di servizio per le Camere di commercio, sono state:

- nel campo del Registro delle imprese, l'attività di assistenza agli uffici camerali del Registro delle imprese, si è concretizzata sia in numerose risposte ai quesiti, sia nella rappresentanza istituzionale nei rapporti con le Amministrazioni centrali.

In primo luogo con il Ministero dell'Industria, nell'ambito della Commissione ministeriale sul Registro delle imprese, e per la definizione di provvedimenti legislativi interessanti il registro, che sono entrati in vigore solo l'ultimo mese dell'anno.

Il provvedimento più rilevante è stato rappresentato dal regolamento di semplificazione delle procedure di iscrizione e di deposito degli atti nel registro delle imprese, contenuto nel D.P.R. 14 novembre 1999 n. 558.

Particolare rilievo ha, poi assunto la legge 24 novembre 2000 n. 340 la quale - tra l'altro ha abolito il controllo di legittimità sugli atti societaria da parti dei tribunali ed, ha, così semplificato la procedura di costituzione e di modifica delle società di capitali.

Tanto nel regolamento, quanto nella legge è previsto il deposito degli atti e dei modelli nel Registro delle imprese unicamente con modalità informatiche o telematiche, con decorrenza dal mese di dicembre dell'anno 2001.